

## **SINTESI RC LT 09/12: PREVALENZE DELLE CAUSE DI DIARREE NEONATALI NEGLI ALLEVAMENTI OVINI E LORO IMPATTO ECONOMICO**

### **BREVE SINTESI DEL PROGETTO**

In una fase di crisi economica, quale quella che sta affrontando il nostro Paese, gli allevatori si trovano in particolare necessità di rafforzare le proprie conoscenze ed indirizzare in modo efficiente ed efficace le proprie risorse economiche. Di recente i redditi degli allevatori hanno subito un calo in conseguenza, soprattutto, della crescita dei costi di produzione non accompagnata da quella dei prezzi che invece sono rimasti stabili a seguito della crescente competizione sui mercati nazionali ed internazionali. Pertanto risulta prioritaria l'implementazione di una strategia aziendale basata sul contenimento dei costi al fine di incrementare il reddito aziendale. In questa logica, una corretta gestione di patologie insidiose e silenziose, tra cui le diarree neonatali, appare un elemento fondamentale per il successo di tale strategia. Inoltre, la ricerca di piani di lavoro puntuali, efficaci, concordati tra sistema sanitario e produttivo, può fare la differenza nell'assicurare stabilità alle strutture produttive, oltre che sicurezza igienico sanitaria negli allevamenti e nei prodotti offerti sul mercato. Le diarree neonatali sono una patologia dell'allevamento ovino a volte trascurata nonostante l'importanza economica e sanitaria assunta. Nell'eziologia si riconoscono molteplici agenti che possono potenzialmente trasformarsi in focolai di zoonosi quali ad esempio salmonelle, criptosporidi e giardia. Gli allevatori tendono a sottovalutare il problema ricorrendo a trattamenti terapeutici tardivi e/o inefficaci, favorendo il protrarsi e l'evolversi della malattia. Una pronta e corretta diagnosi è necessaria, sia per l'adozione di appropriate misure igieniche e la prevenzione della diffusione degli agenti patogeni, sia per l'adozione della più appropriata terapia.

Un'appropriata terapia è fondamentale per evitare inutili trattamenti antibiotici e l'insorgere di fenomeni di antibiotico resistenza, ridurre spese improduttive per gli allevatori e perdite dovute alla mortalità e al calo produttivo dei capi coinvolti. La definizione di procedure diagnostiche e terapeutiche tempestive, efficaci e partecipate tra soggetti pubblici e allevatori può contribuire a definire un campo di applicazione della sanità pubblica veterinaria capace di rafforzare la stessa efficienza tecnica e produttiva del sistema. A tal fine la valutazione economica delle diarree neonatali, assieme ad un'appropriata campagna di comunicazione e formazione, possono stabilire forme partecipative di approccio tra sistema pubblico e allevatori volte alla corretta prevenzione, diagnosi e terapia delle diarree neonatali.